

L'accettazione dei bambini è preceduta da una visita medica generale di controllo eseguita dai medici dell'Ufficio d'Igiene della Città onde escludere i pericoli di eventuali malattie contagiose e per impedire che siano accolti bambini i quali presentino segni clinici di malattia tubercolare in atto e che possano quindi rappresentare un pericolo sia pur lontano di diffusione del male. A questo scopo viene anche eseguita una radiografia dell'apparato respiratorio di ogni candidato con l'immediata esclusione di coloro i quali presentino segni di tubercolosi. Oltre la visita generica i bambini sono esaminati da medici specialisti (dermatologo ed oculista) sempre per evitare malattie contagiose e vengono passati presso la Stazione Municipale di Disinfezione per la pulizia personale ed il cambio della biancheria.

Il funzionamento delle colonie, mirando agli scopi suddetti di allontanamento dall'ambiente contagiante e di irrobustimento, deve tener conto della parte sanitaria, dell'alimentazione e delle cure climatiche.

Alla parte sanitaria è preposto un pediatra, il Prof. Dott. Alfredo Lucca, il quale visita almeno bisettimanalmente gli istituti, anche

nell'assenza di malattie fra i ricoverati, per esercitare una sorveglianza continua sull'andamento sanitario e per poter quindi cogliere i primi segni di malessere in ogni bambino e provvedere all'uopo. Il medico è coadiuvato oltre che dalle direttrici da un'assistente sanitaria specialmente preposta al "Nido" e da infermiere.

Ogni bambino all'ingresso viene tenuto prima dell'ammissione definitiva nella comunità, in reparti di isolamento preventivo appositamente costruiti e funzionanti rispettivamente dal 1935 a Mongreno e dal 1936 a Lucento. In tali reparti, completamente separati dalle colonie, e aventi servizi e personale a sé, i bambini vengono trattenuti per 20 giorni onde evitare che bambini in periodo di incubazione di malattie contagiose possano diffondere la malattia alla comunità. I reparti, in circa due anni di funzionamento, hanno dimostrato la loro grandissima utilità con notevole diminuzione delle piccole epidemie di malattie specialmente esantematiche che precedentemente avevano colpito a diverse riprese e sia pure senza carattere di gravità le colonie.

All'ingresso i bambini vengono sottoposti dal medico Direttore Sanitario a visita clinica generale per stabilire le particolari necessità di ognuno, e di ogni bambino viene compilata una cartella clinica corredata dalle misurazioni antropometriche, la quale è tenuta aggiornata sia per quel che riguarda la vita fisiologica (accrescimento in peso, in altezza, ecc.), gli esami eseguiti e le cure fatte, sia per quel che riguarda l'eventuale comparsa di malattie. Per i bambini appartenenti al "Nido" i pesi vengono presi settimanalmente; per gli altri mensilmente. Alle cartelle vengono annesse le radiografie con l'interpretazione del radiologo, e per i bambini del "Nido" le grafiche dei pesi settimanali.

In ogni colonia esiste un ambulatorio medico quotidiano con apposito registro di ambulatorio su cui viene segnato tutto il movimento riguardante sia pure da lontano la parte sanitaria.

In altro registro continuamente aggiornato per ogni colonia sono segnati i pesi mensili, i risultati degli esami, gli esiti di radiografie eseguite, le malattie contagiose superate.

Ad ogni ammesso al "Nido" o nelle Colonie viene eseguita all'ingresso l'intradermoreazione alla tuberculina la quale viene circa ogni sei mesi ripetuta per permettere di cogliere gli eventuali primi segni dell'insorgenza di una infezione tubercolare.

Nei bambini nei quali l'intradermoreazione alla tuberculina diventa positiva ed in cui per segni clinici anche modesti si abbia il sospetto di un inizio di malattia tubercolare viene

TRAM. ESPOSIZ. INTERNAZIONALE
DI MILANO 1933 - MANIFATTURA SARTORI
IN VESTIRE ANGRICI.

